Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 173 del 29/01/2020

Il 30 e 31 gennaio a Povo un momento di confronto tra esperti e le diverse realtà che vivono la malattia a fianco di pazienti e famiglie

Da domani il convegno sulla Sclerosi Laterale Amiotrofica

La Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) è una malattia che ci pone ogni giorno davanti a sfide complesse riguardo la diagnosi, la gestione delle problematiche assistenziali, nutrizionali, respiratorie e dei bisogni riabilitativi. Per fare il punto sulle conoscenze attuali e stimolare il confronto tra le diverse realtà che vivono ogni giorno la malattia a fianco di pazienti e famiglie l'Azienda provinciale per i servizi sanitari ha organizzato un convegno che si terrà domani e dopodomani a Povo, nella sede di FBK: «La Sclerosi Laterale Amiotrofica. Conoscere per affrontare»

La gestione multidisciplinare di questi malati (nel contesto di uno specifico PDTA-Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale) rappresenta un modello assistenziale efficace per accompagnarli dalla diagnosi fino alla fase delle terapie palliative. La presenza al fianco dei sanitari dell'Associazione dei pazienti (AISLA) è già una realtà e il prossimo arrivo in Trentino di Fondazione Serena, con l'attivazione del Centro NEMO per la cura delle malattie neuromuscolari, consentirà di allinearsi anche ai modelli internazionali più evoluti.

Il convegno sarà occasione per approfondire, con l'aiuto dei massimi esperti italiani, i meccanismi che stanno alla base della malattia e le strade intraprese dalla ricerca per una terapia efficace della SLA e delle malattie neurodegenerative in generale.

La presenza di ricercatori FBK, CIBIO e CIMeC dell'Università di Trento consentirà di affrontare anche questi aspetti e rappresenta l'occasione per rafforzare le collaborazioni che saranno decisive nella strutturazione del percorso per la nuova Scuola di medicina dell'Università di Trento.

La due giorni di Povo potrà dare un contributo anche alla creazione di un futuro Polo delle Neuroscienze del Trentino, offrendo una prima occasione per allineare assistenza, ricerca e formazione in ambito neurologico.

()